

Scuola Infanzia
“La Gabbianella” di Malagnino

Una scuola, un mondo

Piano

Offerta

Formativa



anno scolastico 2011/2012

SCUOLA INFANZIA "LA GABBIANELLA"

Perché "La Gabbianella"?

Perché è un uccello ritrovabile anche nel nostro ambiente.

Perché ci porta all'idea di libertà ... libertà nei vari significati: di espressione con il corpo, con la mente, con la parola e ... tanti altri.

Perché associato a un romanzo recente della letteratura per l'infanzia: " storia di una Gabbianella e il Gatto che le insegnò a volare "(Sepùlveda).

Chi ha letto il libro o visto il film (tratto dallo stesso romanzo), ha avuto modo di scoprire che certi valori non hanno confine di specie, di razza, di comunità.

Sono i valori di affetto, di amicizia, di solidarietà, di rispetto che offrono opportunità per stare insieme, crescere, vivere, non sentendosi negati la possibilità di soddisfare i propri bisogni, i propri interessi e il diritto a essere se stessi e ad affermarsi come persona.

Il nostro impegno è di tradurre, non solo in un documento, questi valori, ma soprattutto quotidianamente con i bambini, insieme a voi genitori, nelle varie esperienze e situazioni che si presentano.

Dal romanzo: " ... ti vogliamo tutti bene, Fortuna. E ti vogliamo bene perché sei una gabbiana, una bella gabbiana. Non ti abbiamo contraddetto quando ti abbiamo sentito stridere che eri un gatto, perché ci lusinga che tu voglia essere un gatto come noi, ma sei diversa e ci piace che tu sia diversa ... ti abbiamo protetta fin da quando sei uscita dall'uovo. Ti abbiamo dato tutto il nostro affetto senza nessuna intenzione di fare di te un gatto. Ti vogliamo gabbiana. Sentiamo che anche tu ci vuoi bene, che siamo tuoi amici, la tua famiglia, ed è bene che tu sappia che con te abbiamo imparato qualcosa che ci riempie di orgoglio: abbiamo imparato ad apprezzare, a rispettare e ad amare un essere diverso. E' molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è molto diverso, è molto difficile e tu ci hai aiutato a farlo. Sei una gabbiana e devi seguire il tuo destino di gabbiana. Devi volare. Quando ci riuscirai, Fortunata, ti assicuro che sarai felice, e allora i tuoi sentimenti verso di noi e i nostri verso di te saranno più intensi e più belli, perché sarà l'affetto tra esseri completamente diversi ".

INDICE

Perché “La gabbianella”
Principi formativi
Finalità
Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Composizione sezioni
Composizione gruppo docente
Personale ausiliario
Materiali e reperimento fondi
Organizzazione degli spazi
Accoglienza e inserimento bambini di tre anni
Handicap - disagio
Settimana scolastica del bambino
La giornata educativa
P.C (Progettazione Curricolare)
Modalità di verifica
Portfolio delle competenze
Modalità di rapporto con le famiglie
Rapporto con l’extrascuola

- Allegati:
- orario insegnanti 2011/2012
 - informazioni anno scolastico 2011/2012
 - attività settimanali 2011/2012
 - inserimento 2011/2012
 - la giornata educativa
 - organizzazione settimanale attività



PRINCIPI FORMATIVI

Le unità scolastiche del 3° circolo didattico di Cremona si ispirano ai principi formativi contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo (“Quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole”), nelle quali l’obiettivo principale è “la crescita della persona” nella relazione con gli altri.

Il progetto che emerge è quello di una scuola che considera il bambino al centro dell’azione educativa, come soggetto attivo e protagonista del percorso formativo; una scuola che affianca al compito dell’insegnare ad apprendere quello dell’insegnare ad essere, condividendo il progetto educativo con la famiglia e la società. Concordiamo che l’impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola richieda la collaborazione delle formazioni sociali, in particolare della famiglia; l’intento delle nostre scuole è di proporsi come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione con essa.

Lo stile relazionale proprio dell’azione educativa delle insegnanti presuppone di conoscere la provenienza di ciascuno, con l’attenzione di dare a tutti i bambini pari opportunità di crescita, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze personali.

Le nostre scuole dell’infanzia si caratterizzano come ambienti di apprendimento in cui, attraverso esperienze concrete, si sviluppano le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell’agire relazionale, dell’esprimere, del comunicare. Per realizzare ciò, già dal momento dell’azione di programmazione, basata sull’osservazione attenta e costante, vengono valorizzati elementi fondamentali: il tempo vissuto, lo spazio relazionale, la cultura della comunicazione, la strutturazione flessibile e funzionale degli ambienti scolastici, la capacità di utilizzare mediatori non solo verbali, l’attenzione a non separare gli aspetti cognitivi da quelli socio-affettivi e corporei, l’importanza attribuita al fare, l’organizzazione dei gruppi, l’apprendimento cooperativo, il ricorso ai saperi per conferire significato alle molteplici attività che caratterizzano la vita quotidiana della scuola. Tutto ciò creando una situazione rassicurante per un inserimento e un vissuto sereno e positivo, caratterizzato dall’accoglienza dei bambini in un’atmosfera piacevole, in cui vengano rispettati i sentimenti e le emozioni di ciascuno.

I presupposti fondamentali su cui si basa il nostro metodo per il perseguimento delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze mettono in evidenza alcune scelte preliminari:

- Porre in rilievo la centralità del bambino, con l’originalità del suo percorso individuale, considerato in rapporto alla sua famiglia, alla società, all’ambiente, alla cultura.
- Evitare un’impostazione precocemente disciplinaristica e una modalità di apprendimento basata sulla trasmissione e frammentazione dei saperi. Infatti si cerca di lavorare partendo dalla predisposizione dell’ambiente educativo che deve essere accogliente e motivante e della definizione di proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini.
- Favorire una pratica basata sull’articolazione delle attività strutturate, libere, differenziate, progressive e mirate.
- Considerare il gioco come risorsa privilegiata e come strumento per apprendere in tutti i campi in quanto dimensione tipicamente umana, tramite la quale il bambino si “appropria” del mondo.
- Dare spazio all’esplorazione, manipolazione, alla ricerca e alle varie forme espressive, per soddisfare la curiosità e la creatività dei bambini.
- Sottolineare l’importanza della vita di relazione, promuovendo legami cooperativi, condizione importante per lo sviluppo della personalità di ciascuno, facilitando la soluzione dei problemi, il superamento delle difficoltà, la partecipazione a giochi particolarmente significativi, lo svolgimento di attività complesse, la problematizzazione delle situazioni di vita.

- Osservare, progettare e verificare per far emergere e riconoscere le esigenze del bambino, mettere a punto percorsi curricolari, soprattutto in base alla qualità delle risposte fornite, valutare l'adeguatezza degli interventi educativi e delle attività didattiche.
- Incoraggiare i processi che nei bambini dai 3 ai 6 anni avvengono naturalmente e valorizzare l'individualità nella relazione con gli altri, rispettare i tempi, articolare bene i gruppi.

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

IDENTITÀ: sviluppare l'identità significa imparare a conoscersi e a stare bene, sperimentare diversi ruoli e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.

AUTONOMIA: sviluppare l'autonomia significa saper curare il proprio corpo, esprimere sentimenti ed emozioni, motivare opinioni e scelte, coinvolgersi nelle varie attività con fiducia, provando piacere nel fare da sé con atteggiamenti sempre più responsabili.

COMPETENZA: sviluppare la competenza significa acquisire capacità di riflettere, descrivere, rievocare, rappresentare esperienze proprie e altrui, fatti significativi.

CITTADINANZA: sviluppare il senso della cittadinanza significa rispettare l'altro considerando i suoi bisogni, il suo punto di vista e avvertire la necessità di gestire le relazioni con regole condivise.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

“Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e di formalizzazione. In particolare nella scuola per l’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che, a questa età, va inteso in modo globale e unitario”.

IL SÉ E L’ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il bambino/la bambina:

- sviluppa il senso dell’identità personale
- diventa consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, impara a controllarli e ad esprimerli in modo adeguato
- riconosce di appartenere ad un nucleo familiare
- conosce la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni anche culturali
- si avvicina ai temi esistenziali e religiosi
- riflette e si confronta con gli adulti e con altri bambini, rendendosi conto che esistono punti di vista diversi
- è consapevole delle differenze e sa averne rispetto
- interagisce in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando a valorizzare le collaborazioni
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Il bambino/la bambina:

- sa provvedere autonomamente ad alimentarsi, vestirsi, avere cura della propria persona, far uso di pratiche igieniche
- sa capire ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio e altrui corpo
- sperimenta con piacere controllo e coordinazione, le possibilità di movimento corporeo nello spazio disponibile con e senza l’uso di materiali in giochi individuali e di gruppo
- sa adeguare i movimenti a stimoli sensoriali (visivi, sonori, verbali) a riferimenti spaziali (relazioni spaziali)
- riconosce e denomina le diverse parti del corpo
- sa rappresentare la figura umana in situazioni statiche e dinamiche

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
Gestualità arte, musica, multimedialità

Il bambino/la bambina:

- si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione
- fruisce e analizza opere d'arte
- esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività
- sperimenta attività manipolative
- esplora il mondo dei suoni attraverso attività percettive e di produzione musicale
- utilizza la voce, il corpo, gli oggetti
- osserva, ricopia, esegue, trasforma segni e immagini, suoni e canzoncine, azioni o semplici interpretazioni, utilizzando diversi strumenti messi a disposizione
- sviluppa abilità comunicative attraverso il disegno e la pittura
- sa utilizzare diverse tecniche espressive
- formula piani di azione, individualmente e in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare
- conosce e usa alcuni strumenti musicali convenzionali e non
- produce semplici sequenze musicali, combinando elementi musicali di base
- sviluppa la capacità di concentrazione
- si interessa e segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici)
- impara a portare a termine il proprio lavoro
- ricostruisce fasi significative di un percorso ludico espressivo
- comunica quanto realizzato
- si avvicina alle attività proposte con l'uso di tecnologie con curiosità
- confronta diversi modi di espressione (racconto, fumetto, fotografia, canzone, video)
- fruisce delle diverse possibilità comunicative per elaborare in modo creativo ed interpretare con fantasia.

I DISCORSI E LE PAROLE
Comunicazione, lingua, cultura

Il bambino/la bambina:

- sviluppa padronanza d'uso della lingua italiana
- arricchisce il proprio lessico con parole nuove
- costruisce frasi sempre più complesse
- esprime verbalmente opinioni, commenti, percezioni, sensazioni, desideri, intenzioni, gusti, preferenze
- formula ipotesi, cerca informazioni, pone domande, descrive, interagisce verbalmente
- utilizza il linguaggio per promuovere, organizzare, descrivere giochi, progettare attività, definire regole
- sviluppa la capacità di dialogare, discutere, chiedere spiegazioni
- comunica agli altri le proprie emozioni, domande, pensieri, utilizzando il linguaggio verbale
- utilizza il linguaggio verbale in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività
- sviluppa la capacità di ascolto di storie, poesie, filastrocche, racconti di vario genere
- comprende le narrazioni, inventa e racconta
- riflette sui significati delle parole
- esprime curiosità davanti a suoni e parole diversi dall'italiano
- confronta lingue diverse
- scopre la presenza della lingua scritta nell'ambiente

- riconosce e usa i simboli convenuti
- sperimenta e prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il bambino/la bambina:

- sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare quantità; utilizzare simboli, compiere semplici misurazioni
- sa cogliere relazioni spaziali riferite al sé, agli altri, agli oggetti
- sa collocare fatti ed eventi nel tempo, ricostruire ed elaborare successioni, cogliere eventi e trasformazioni naturali e ciclicità temporali
- sa osservare, manipolare elementi naturali e non, scoprendo qualità, proprietà, modalità d'uso, trasformazioni
- prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi
- sviluppa atteggiamenti esplorativi, di confronto, di soluzioni, di verifica
- si appropria di un lessico specifico per descrivere osservazioni ed esperienze._

COMPOSIZIONE SEZIONI

Gli alunni iscritti nell'anno scolastico 2011/2012 sono 47: - n°22 di anni tre - n°11 di anni quattro (2 di loro compiono 4 anni a gennaio 2012); - n° 14 di anni cinque. Si specifica che a fine settembre si è trasferita una bambina di anni tre, mentre a novembre si è inserita e frequenta una bambina di anni quattro (sez. B). Essi sono divisi in due sezioni eterogenee: 24 bambini nella sezione A e 23 nella sezione B.

Quasi tutti i bambini iscritti sono residenti nel comune di Malagnino, fatta eccezione per alcuni di loro, iscritti comunque in questa scuola.

I bambini vengono accolti nei due spazi-sezione del salone in gruppi distinti; hanno i punti di riferimento per gli oggetti personali in luoghi stabiliti contrassegnati dalla propria foto-tessera.

I due gruppi condividono la sala mensa, lo spazio sonno, i servizi igienici.

COMPOSIZIONE GRUPPO DOCENTE

Le insegnanti del plesso sono: Maria F. Serafino e Poli Rosanna per la sez. A, Demicheli Antonella, Anna Luccarini (con servizio part-time di 18 ore) e Lorella Rossetti (completa il servizio part-time dell'insegnante Luccarini per 7 ore settimanali) per la sez. B, Francesca Coelli presente nella nostra scuola come specialista all'insegnamento della religione cattolica per 3 ore settimanali.

Le insegnanti operano in vari turni giornalieri, scaglionando la compresenza per una migliore gestione dei gruppi di bambini, per poter meglio rispondere alle loro esigenze e per organizzare in modo efficace le attività educative programmate (vedi orario docenti). I turni di lavoro sono stati pensati in modo da garantire il superamento delle difficoltà e del disagio di alcuni bambini e inoltre favorire un confronto tra tutte le docenti nei diversi momenti della giornata educativa e per offrire, in tal modo, agli utenti indicazioni omogenee concordate collegialmente evitando di creare confusione e poca chiarezza.

Ciascuna docente in sede di programmazione si impegna a collaborare e ad arricchire il team attraverso uno scambio di competenze vario e qualificato. Quindi metterà a disposizione le proprie conoscenze e risorse al fine di organizzare i percorsi educativo-didattici in modo funzionale e condiviso.

Le insegnanti intendono interagire sia nella elaborazione e stesura della Progettazione Curricolare delle attività educative, sia per le decisioni di carattere organizzativo che via via si presentano.

PERSONALE AUSILIARIO

Il personale non docente è costituito da:

- Tre collaboratori scolastici Loredana Lanio, Roberto Pellegrino e Bolzoni Francesca (con orario non completo) messi a disposizione dalla Direzione Didattica per la scuola primaria e d'infanzia, che intervengono nella pulizia dei locali scolastici e per eventuali bisogni come da mansionario concordato con la responsabile di segreteria.

Altro personale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale che si occupa della cucina (Stefania Corbari, Nadia Ferrari: tempo pieno; Jolanda Preja e Sara Alfano part-time) e di altri servizi per la scuola: (Vanni Araldi e Francesco Rossini: autisti scuolabus).

Queste persone sono presenti in orari diversi stabiliti dall'Amministrazione Comunale e Statale, secondo la mansione che svolgono.

L'intento della scuola consiste nell'armonizzare il ruolo di questi operatori nella progettualità globale del plesso, nella convinzione che ogni presenza adulta è presenza educativa per i piccoli. A questo scopo si creano opportunità di incontro con il personale in servizio in orario scolastico: valorizzando, ad esempio, la cura con cui viene preparato il pasto dei bambini dalle signore in cucina, si crea un atteggiamento invitante nei confronti del cibo e conseguente accettazione del menù quotidiano. In più la condivisione dello spazio scolastico coinvolge ciascun utente al rispetto per le cose e per i vari ambienti.

Di conseguenza, il riconoscere e il distinguere i propri oggetti personali, il riporre lavori, grembiolino, bavaglia, ecc. nello spazio di riferimento contrassegnato dalla foto di ciascuno, l'usare con cura i libri, i giochi e i materiali in dotazione della scuola fanno parte della progettualità educativa degli insegnanti. Per questa ragione il ruolo assegnato al personale ausiliario è significativo, in quanto, anch'esso finalizzato all'ordine e alla pulizia, favorisce l'educazione in senso "ecologico" alla cura e al rispetto per le cose pubbliche.

MATERIALI E REPERIMENTO FONDI

La scuola dispone di: stereo e altro materiale musicale, macchina fotografica, giochi logici, puzzle, giochi linguistici, costruzioni di vario tipo, giochi affettivi (bambole, cucina, tegamini, lavanderia...), giochi e attrezzature motori (cubotti, palle, materassi, cerchi, mattoni, arrampicata, piramide e scaletta). Vengono di volta in volta raccolti e valorizzati anche materiali da riciclo (bottiglie di plastica, rotoli di carta igienica, bottoni, pasta, lana, semi...). Non ultimi libri e giornali a disposizione dei bambini e altri da utilizzare con gli insegnanti. Infine, in comune con la scuola primaria, fotocopiatrice, TV, lettore DVD, nonché l'intero allestimento del laboratorio informatico.

Come ogni anno si provvede ad elencare alcuni materiali di consumo (carta, pennarelli, tempere...), e altro per arricchire e potenziare con nuovi strumenti didattici le attività linguistiche, espressive, logiche e psicomotorie.

Tutto il materiale occorrente viene scelto dalle docenti secondo criteri di loro competenza, e acquistato con i fondi messi a disposizione: dall'Amministrazione Comunale (diritto allo studio), dall'Amministrazione Statale (budget del fondo d'Istituto) e con il contributo dei genitori.

Per il miglioramento dell'offerta formativa con gli stessi fondi si provvede anche a finanziare alcune attività con esperti esterni alla scuola:

Per quest'anno scolastico si prevede la seguente esperienza:

-LABORATORIO TEATRALE (per i tre gruppi d'età) €.900,00 circa

Finanziato in parte dai genitori e in parte con il contributo dell'Amministrazione Comunale.

Il percorso sarà condotto dall'esperta Elisa Zanolla (vedi progettazione curricolare)

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La scuola per l'infanzia "La Gabbianella" è sottostante alla scuola primaria, in un unico edificio. Essa è costituita da:

*uno spazio ingresso-spogliatoio (spazio blu), su cui si affacciano quattro porte (quella che va ai servizi, quella scorrevole per accedere ad un'altra auletta, quella soffietto che conduce alla scuola primaria e una che immette nel "salone"),

*i servizi,

*il salone (ambiente diviso in due spazi-sezione)

*la cucina

*la sala da pranzo (si condivide con la scuola primaria in tempi diversi).

In comune anche con la scuola primaria ci sono:

*la palestra e il laboratorio multimediale.

*giardino utilizzato, nella bella stagione, per giochi all'aperto. Nella parte di questo attigua al salone c'è uno spazio ancora all'aperto, ma pavimentato utile ad una fruizione più estesa nell'arco dell'anno (soprattutto quando il giardino è inaccessibile perché bagnato).

Le insegnanti hanno ritenuto opportuno sfruttare tutti gli spazi della scuola, definendone la struttura e l'uso:

- l'ambiente più ampio e più luminoso (salone) con tre aperture (porte-finestre) che danno sul giardino è dotato di un divisorio composto da una parte fissa e una mobile con porte scorrevoli. In alcuni momenti della giornata scolastica i due spazi (giallo e verde) creati da tale divisorio sono utilizzati a contenere i bambini di ogni singola sezione durante l'accoglienza e il dopo-mensa nonché un gruppo d'età durante le attività di laboratorio.

- In ogni singolo spazio-sezione definito come "spazio verde" e "spazio giallo", si trovano tavoli e seggioline nonché nuclei strutturati significativi, di dimensioni contenute e facilmente individuabili, caratterizzati e definiti da materiali, arredi e oggetti: gli angoli-gioco (casetta, costruzioni, macchinine, puzzle, disegno libero, libreria,...), allo scopo di:

a) far giocare i bambini in un contesto organizzato;

b) incontrare i gruppi-sezione nei momenti di routine (aggiornare presenze e calendario, racconti di storie, canzoncine, giochi organizzati, nonché consumare lo spuntino al mattino);

c) consentire lo svolgimento delle attività dei laboratori, attraverso la predisposizione di materiali strutturati specifici e non; per questo momento viene utilizzato anche parte dello spazio blu con auletta adiacente.

- Lo "spazio giallo" viene adibito nel pomeriggio anche a stanza del riposo per i bambini di 3 e 4 anni.

- Lo "spazio blu" è utilizzato inoltre per l'aggiornamento del menù.

- La palestra, che si trova nel piano rialzato, è utilizzata per le esperienze del campo "il corpo in movimento".

- Il Laboratorio Multimediale è negli spazi della scuola primaria al 1° piano.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO BAMBINI ANNI TRE

La scuola per l'infanzia "La Gabbianella" intende impostare la relazione educativa con i bambini in modo sereno e con i genitori in un clima di fiducia. Per questi motivi già da alcuni anni organizziamo una giornata di pre-inserimento (a giugno): si tratta di una giornata di "scuola aperta" in cui il "piccolo", col proprio genitore, sperimenta situazioni di gioco con compagni e maestre e comincia a conoscere la scuola. Ai genitori, convocati in assemblea (a giugno), vengono fornite informazioni riguardanti il corredo scolastico e si danno accenni riguardo alle modalità di inserimento.

A settembre, al suo vero ingresso a scuola, ciascun bambino esprime un bisogno di sicurezza, di fiducia, di affetto, prime richieste che rivolge all'adulto. Le insegnanti colgono le espressioni spontanee dei bambini, cercando di corrispondere con sensibilità e professionalità. Da questo momento si affronta concretamente il disagio del distacco dalla famiglia, che pone alla scuola la necessità di stabilire un modo per gestirlo, rispettando ciò che prova il piccolo.

I docenti concordano sulla necessità di: - dedicare i primi giorni all'accoglienza di mezzani e grandi; - inserire in modo graduale i bambini più piccoli; - definire i tempi di permanenza nei primi giorni, con particolare attenzione ai bimbi di tre anni; - alleviare le preoccupazioni dei familiari (soprattutto dei piccini).

La proposta, nella nostra scuola, consiste, quindi, nel favorire un inserimento graduale (vedi allegato), che permetta al bambino di capire pian piano il "perché" si trova a scuola con quei compagni ed insegnanti, perché il genitore l'ha portato e che cosa deve fare.

La prima scelta consiste nel dialogo con le famiglie dei bambini che devono essere inseriti. Gli insegnanti, a questo proposito, utilizzano la parte del portfolio dei tre anni, stilata allo scopo di conoscere il bambino e le sue abitudini, già attraverso il primo colloquio con i genitori (primi giorni di settembre).

Tali attenzioni sono importantissime, perciò ci permettiamo di consigliare alle famiglie di attenersi alle indicazioni della scuola. Infatti l'esperienza spesso ha evidenziato riscontri positivi quando i bambini sono stati inseriti ed accolti con cura, e difficoltà nei casi in cui si è stati meno attenti, con conseguenti crisi adattive nei vari momenti della routine scolastica o nei confronti dell'ambiente e delle persone. Se all'inizio, infatti, sono del tutto comprensibili, ad anno scolastico ormai avviato, finiscono col diventare maggiormente difficili da gestire, sia per la scuola sia per la famiglia.

Gli insegnanti, in questa fase: - partecipano ai giochi organizzati nei vari angoli; - sostengono l'attività dei più piccoli; - corrispondono con flessibilità alle richieste ed interessi manifestati dai bambini; - osservano i comportamenti e le relazioni instaurati; - recuperano relazioni più personalizzate; - propongono attività finalizzate all'approccio di vari materiali, alla ricostruzione di esperienze estive, all'identificazione di punti di riferimento nello spazio e tempo scolastico.

HANDICAP – DISAGIO

Quest'anno nella nostra realtà scolastica non sono presenti bambini con situazioni di handicap. Ce ne sono alcuni con particolari disagi: problematiche prevalentemente relazionali e di linguaggio nonché di apprendimento. Due bambini in particolare (1 piccolo e 1 mezzano) pur non essendo certificati, sono seguiti da specialisti del centro di NPI. Siamo consapevoli che la responsabilità educativa verso ciascun bambino sia a carico di tutte le insegnanti e riteniamo, pertanto, che la scuola debba creare condizioni per l'effettivo successo formativo di ciascuno, offrendo risposte ai bisogni dei bambini stessi, accogliendo e valorizzando capacità ed esperienze personali.

Riteniamo sia indispensabile individuare alcune strategie organizzative e metodologiche per garantire a ciascun bambino il diritto di "crescere" rispettando i propri ritmi e soprattutto il bisogno di "star bene" con gli altri.

LA SETTIMANA SCOLASTICA DEL BAMBINO

(vedi allegato)

La settimana scolastica dei bambini viene organizzata attraverso "momenti di routine" giornalieri, e da appuntamenti settimanali previsti per i gruppi d'età, con attività educativo-didattiche progettuali mirate a soddisfare bisogni specifici (vedi "Attività settimanali").

Ogni gruppo d'età fa riferimento per tutto l'anno scolastico prevalentemente alla stessa insegnante quando svolge attività di laboratorio del mattino :

- il gruppo dei grandi (tigrotti) con l'insegnante Anna Luccarini e Lorella Rossetti
- il gruppo dei mezzani (coniglietti) con l'insegnante Maria Serafino
- il gruppo dei piccoli (pulcini) con le insegnanti Demicheli e Poli

Le attività del pomeriggio vengono svolte col gruppo grandi da una delle insegnanti in servizio (a rotazione) responsabili di determinati progetti di apprendimento previsti per il pomeriggio interessato.

LA GIORNATA EDUCATIVA DEL BAMBINO

(Vedi anche allegato)

La scuola è aperta dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Sono previsti trenta minuti per l'ingresso al mattino e trenta minuti per l'uscita pomeridiana. Oltre all'uscita delle 16.00-16.30, vengono consentite due uscite intermedie in casi di particolari necessità oppure per scelta del genitore espressa ad inizio anno; i momenti di queste uscite sono: le ore 11.30 (quindi si esclude il pranzo) e alle ore 13.00 (includendo il pasto).

Modalità di accoglienza dei bambini all'ingresso: con strategie che ciascun insegnante è in grado di mettere in atto, si cerca di rendere meno difficoltoso il distacco del bambino dal familiare, accogliendolo con atteggiamento invitante a coinvolgersi negli angoli gioco con i coetanei. Gli insegnanti si rendono disponibili a rassicurare il genitore o il familiare con brevi scambi comunicativi, da non confondere con i colloqui individuali previsti in altri momenti.

Momento del gioco libero: Nell'arco della giornata sono previsti almeno tre momenti di gioco libero: al mattino, man mano che i bambini arrivano a scuola (fino alle ore 9.10), a volte dopo le attività organizzate (fino alle 11.20), dopo il pranzo (fino alle ore 13.30) ed ogni volta che si ritiene opportuno in base all'osservazione dei bisogni manifestati di socializzazione e di gestione autonoma di spazi e materiali ludici. Tale momento ha una notevole importanza perché oltre a consentire di conoscere più a fondo i gusti, le preferenze, i vissuti dei bambini da parte delle insegnanti, favorisce lo spirito di iniziativa, la nascita delle prime "amicizie" e l'autonomia nei bambini. Da tali momenti scaturiscono preziose "tracce" utili per lo sviluppo e l'articolazione dei Progetti di Apprendimento (PDA). Ognuno di questi momenti prevede il rispetto della regola del riordino in conclusione e dell'utilizzo corretto di ogni materiale.

Assegnazione incarichi: Vengono assegnati al piccolo gruppo per il riordino degli spazi gioco o per l'aggiornamento del resoconto giornaliero di: menù, calendario e presenze.

Attività strutturata: Ogni gruppo d'età sperimenterà la permanenza in definiti spazi-laboratori dalle ore 10.00 alle ore 11.15 circa e dalle ore 14.00 alle ore 15.15 circa (solo per i grandi) per svolgere attività di laboratorio che risultano la traduzione e la sperimentazione organizzata dei P.D.A., concordati collegialmente in sede di programmazione. Le varie attività di laboratorio elaborate con i bambini nei piccoli gruppi sono finalizzate al perseguimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze; viene valorizzata qualsiasi "espressione" scaturisca dal bambino, sia a livello grafico che verbale o corporeo, in modo libero e spontaneo o dietro sollecitazione dell'insegnante.

Modalità di consumo del pasto: è previsto l'atteggiamento invitante verso i cibi preparati accuratamente dalle nostre cuoche. A tavola, ogni bambino, con espedienti piacevoli e rassicuranti, sarà invitato ad assaggiare tutti i cibi preparati e presentati nel piatto. Ci si assicura che il bambino abbia mangiato almeno una delle portate; si provvede ad offrire un'alternativa per richieste giustificate.

Modalità del riposo pomeridiano: è un momento che riguarda il gruppo dei piccoli e quello dei mezzani. Un' insegnante accompagna i bambini nella "stanza del sonno" (spazio "giallo" del salone) e favorisce un clima volto a soddisfare le esigenze di ognuno attraverso modalità rassicuranti.

Modalità di utilizzo dei servizi igienici: i bambini sono seguiti con particolare attenzione nelle operazioni pratiche (svestirsi, rivestirsi, lavarsi le manine...), in modo da insegnare loro abitudini igieniche corrette e favorire l'autonomia personale. Sono previsti momenti nell'arco della giornata in cui a gruppetti si invitano i bambini ad andare in bagno.

Nei primi tempi di scuola gli insegnanti predispongono un' "esplorazione attiva" degli atteggiamenti nelle diverse situazioni, coinvolgendo i bambini in giochi imitativi e quindi in esperienze pratiche dei comportamenti da sviluppare. Ciò permette ai bambini di acquisire padronanza e sicurezza nell'espletamento autonomo delle azioni di routine.

L'organizzazione delle attività quotidiane può risultare flessibile in particolari momenti della giornata o periodi scolastici per rispetto, soprattutto, delle esigenze dei bambini, mentre vengono mantenute le modalità dei momenti di routine che rientrano nella pratica quotidiana e che si ritengono fondamentali per far vivere al bambino il tempo a scuola nel modo più sereno.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE
Anno scolastico 2011-2012

La Progettazione Curricolare delle Attività Educative e Didattiche è costituita dai diversi P.D.A (Progetti di Apprendimento), programmati dalle insegnanti annualmente ed elaborati in itinere in base agli interessi, tracce o input, esperienze e motivazioni dei bambini.

Ogni P.D.A è costituito da nuclei tematici, obiettivi formativi, competenze, schema di lavoro, organizzazione (spazi, tempi, materiali), verifica;

I P.D.A vengono sviluppati in attività di laboratorio e coinvolgono in modo differente piccoli, mezzani e grandi.

Per l'anno scolastico 2011/2012 sono previsti:

- **“Laboratorio Tematico”**: “IL RESPIRO DELLA NATURA... con l'amico Gelsomino scopriamo

TERRA, ACQUA, ARIA

Si tratta di un percorso volto a far esplorare elementi della natura, attraverso varie esperienze, a rileggere il proprio vissuto e ad acquisire i concetti fondamentali in relazione all'età. Vengono affrontate e sviluppate tematiche di volta in volta sistematizzate, abbracciando i diversi campi di esperienza.

Tempi: 3 incontri settimanali (da metà ottobre a maggio)

Destinatari: pulcini, coniglietti, tigrotti.

Insegnanti coinvolti: tutti (ognuno elaborerà e tradurrà il percorso nel proprio gruppo)

- **“Laboratorio espressivo-manipolativo”**

Generalmente risulta come attività integrante del progetto tematico. In modo sistematico settimanalmente è rivolto al gruppo Tigrotti (da ottobre a maggio)

In occasioni e ricorrenze: (Natale, Carnevale, ecc.) si intensificano i momenti per i tre gruppi d'età.

Insegnanti coinvolti: tutti; nel momento settimanale (gruppo tigrotti): Rosanna Poli/Anna Luccarini

- **“Laboratorio biblioteca”**: incontro con il libro e la lettura.

Tempi: 1 incontro settimanale (distinti per gruppi) da ottobre a maggio

Destinatari: coniglietti, tigrotti. I piccoli sono coinvolti attraverso “un mondo di storie” (appuntamento settimanale)

Insegnanti coinvolte: Lorella Rossetti e Maria Serafino

- **“Laboratorio multimediale”**: esperienze con il computer.

Tempi: da concordare per esigenze organizzative

Destinatari: tigrotti.

Insegnanti coinvolte: Anna Luccarini e Rosanna Poli

- **“Laboratorio Prima di contare”**

attività logico-spazio-temporali per l'acquisizione di prerequisiti relativi a specifiche discipline della scuola primaria.

Tempi e destinatari : 1 incontro settimanale per i tigrotti; (da ottobre a maggio)

Insegnante coinvolta: Anna Luccarini

- **“Esperienze speciali”...**

...**“sul territorio”**: uscite educativo-didattiche in paese (Malagnino) e in altre località (Cremona:musei, teatro, piscina ecc..).

Tempi: date da concordare con i responsabili delle strutture in corso d’anno; ogni esperienza avrà la durata di 1-2 ore

Destinatari: in paese tutti

in altre località: coniglietti e tigrotti

Insegnanti coinvolte:tutte

- ...**“socializzanti”**: tra le due scuole del circolo: Festa di Carnevale e Festa di Primavera (incontri organizzati in palestra o in giardino con ospitalità alternata dei plessi)

Tempi: nell’arco della giornata: 1 incontro a febbraio e un incontro a giugno

Destinatari : pulcini, coniglietti, tigrotti

Insegnanti coinvolte: tutte

- ...**“con le famiglie”**: Scambio di Auguri Natalizi con “bancarella” di prodotti a tema elaborati dai bambini; Festa di fine anno con spettacolo conclusivo del percorso teatrale e saluto particolare del “gruppo grandi”.

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche vengono attuate in modo simultaneo e periodicamente attraverso l'osservazione e atteggiamenti educativo-didattici rispondenti a quanto delineato nel paragrafo "Principi formativi".

L'osservazione dei bambini in situazioni di gioco e durante le attività permette di:

- verificare il livello raggiunto relativo al processo di apprendimento e di crescita;
- verificare il grado di motivazione che essi riescono a mantenere durante il percorso didattico, piuttosto che il risultato finale;
- verificare l'efficacia dei PDA programmati e rielaborati in itinere per utilizzare, analizzare e approvare tracce, input, interessi scaturiti dai bambini durante le esperienze scolastiche;
- valorizzare ogni prodotto eseguito dal bambino.

L'idea di fondo è comunque quella di considerare "prodotto" qualsiasi espressione possa scaturire dal bambino, sia a livello grafico, che verbale o corporeo, in modo libero e spontaneo o dietro sollecitazioni degli insegnanti.

Quelli eseguiti come risposta ad un input dell'insegnante attinente ai progetti programmati, sono i prodotti più curati dallo stesso bambino, in quanto oltre a crearsi situazioni di confronto con i compagni, ciascuno vuole dimostrare le proprie capacità con orgoglio anche all'insegnante in modo immediato e ai genitori quando, per esempio, trovano i lavori del figlio esposti a scuola.

Talvolta può insorgere, in qualche bambino, un certo imbarazzo, se non si è sentito all'altezza del compito assegnatogli. In questo caso il fatto di evidenziare le caratteristiche positive del prodotto terminato, fa crescere, nel bambino con tale difficoltà, maggiore autostima e fiducia in sé.

I prodotti espressi graficamente scaturiti in momenti liberi non sempre sono sottoposti all'attenzione degli insegnanti: spesso diventano qualcosa di "privato" che ogni bambino custodisce nella propria casella, o lo confronta con quello di un compagno o lo regala ai genitori. A volte, invece, sono segnali per attirare l'attenzione dell'insegnante ed essere gratificati o rassicurati.

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

Il Portfolio delle competenze, richiesto nelle "Indicazioni nazionali" del 2003, elaborato collegialmente con le insegnanti del circolo verrà utilizzato (anche se non ha più valore ministeriale) come strumento di analisi e conoscenza particolareggiata del percorso evolutivo di ogni bambino nei tre anni di Scuola per l'Infanzia, evidenziando le competenze raggiunte, lo stile relazionale, il grado di autonomia. Sarà utile per:

- documentare i cambiamenti significativi del processo di apprendimento
- far riflettere sul percorso di crescita e stimolare al miglioramento continuo

MODALITA' DI RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le insegnanti della scuola per l'infanzia di Malagnino si propongono di creare un dialogo sincero con le famiglie. Nella consapevolezza della difficoltà che talvolta limita od ostacola la comunicazione, l'intento comune è di adoperarsi per il benessere del bambino, inteso come star bene fisicamente, ma anche psicologicamente. Pertanto l'impegno della scuola consiste nel collaborare con la famiglia all'educazione e alla salute dei bambini.

Le insegnanti sono disponibili ad un confronto e scambio d'informazioni relative alle azioni educative svolte a casa e a scuola e si pongono in un atteggiamento di rispetto nei confronti delle idee e dei comportamenti scelti dalle famiglie. A tal proposito preme sottolineare l'intenzionalità della scuola a farsi carico delle emozioni dei genitori (oltre che dei bambini) al momento del distacco, cercando di capire le aspettative di ciascuno nei confronti della scuola, di accogliere in modo individuale i bambini, sforzandosi di comprendere i bisogni, di valorizzare le esperienze che ognuno porta con sé, ascoltando e credendo con fiducia. Anche da parte della famiglia è doverosa la partecipazione, finalizzata ad un impegno ben preciso: - dare fiducia al bambino per rassicurarlo; - valorizzare le esperienze scolastiche del proprio figlio; - rispettare le regole della scuola che mirano al buon funzionamento organizzativo e relazionale; - dare fiducia a chi vive con il proprio figlio l'esperienza scolastica (insegnanti, altre famiglie, collaboratori scolastici...), senza tacere le perplessità, con l'intento di salvaguardare insieme la serenità dei bambini; - credere in quanto la scuola dice o propone.

La scuola organizza:

- assemblee con i genitori (ad ottobre per tutti; a giugno solo per i nuovi iscritti)
- consigli di intersezione con i rappresentanti (circa tre in un anno);
- colloqui individuali previsti: 1 ad inizio d'anno con i genitori dei piccoli e 2 volte all'anno per tutti; oppure, in un qualsiasi momento dell'anno scolastico, se i genitori o gli insegnanti ritengono opportuno;
- momenti comunitari didatticamente significativi programmati in occasione di ricorrenze particolari.

Le insegnanti ribadiscono la volontà a porsi in un atteggiamento di ascolto, oltre che di dialogo, convinte che solo la reciproca fiducia e stima possono far raggiungere i traguardi desiderati nell'azione educativa con i bambini.

Si vuole infine evidenziare che ogni intenzionalità educativa e proposito fanno sempre i conti con la componente data dalle caratteristiche personali delle docenti, le quali, ciascuna con le proprie modalità, prestano collegialmente l'azione professionale che sono chiamate a svolgere, con impegno ed in coerenza con i risultati degli studi pedagogici, psicologici della ricerca degli ultimi anni.

RAPPORTO CON L'EXTRASCUOLA E USO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI:

Malagnino è un piccolo comune formato da tre frazioni distinte tra di loro e sempre in progressiva espansione. La scuola è frequentata anche dai bambini che abitano tali frazioni.

L'Amministrazione Comunale: - garantisce il servizio del trasporto per mezzo di uno scuolabus; collabora con i docenti e assicura il potenziamento del materiale o esperienze con esperti prevedendo finanziamenti nel bilancio amministrativo per il diritto allo studio.

A livello di scuola per l'infanzia, ogni anno le insegnanti organizzano momenti di incontro (Natale, festa di fine anno), invitando a scuola le famiglie a partecipare e a collaborare per realizzarli. Lo scopo è quello di una sempre maggiore reciproca conoscenza e di favorire, in queste occasioni, scambi di opinioni e dialogo più intensi con i genitori.

Insieme ai bambini del plesso di Gerre de' Caprioli vengono di solito festeggiati il Carnevale e la Festa di Primavera. Il clima caratteristico di questi momenti socializzanti viene esaltato da giochi, scherzi, travestimenti, balli, canti, esperienze culinarie adatte alle occasioni.

Le uscite previste sono sia nell'ambito del Comune che fuori. Si tratta di visite ad ambienti attinenti a tematiche specifiche che con esperienze speciali si integrano in un percorso educativo-didattico (musei, fattorie, teatro, cinema ecc.). Alcune di esse vengono effettuate con lo scuolabus, trattandosi di luoghi non raggiungibili a piedi. I genitori vengono sempre interpellati e sono tenuti a firmare una dichiarazione di responsabilità di volta in volta. Per le uscite in paese vengono informati fin dall'inizio dell'anno scolastico e autorizzano i propri figli firmando una dichiarazione unica per le varie uscite che eventualmente verranno effettuate.

Cremona, 18 novembre 2011

Le insegnanti



GIORNATA EDUCATIVA

Anno scolastico 2011 – 2012

7.45 – 8.30	entrata anticipata
8.30 – 9.00	ingresso e accoglienza
9.15 – 9.30	bagno sezione A
9.30 – 9.45	bagno sezione B
9.45 – 10.00	spuntino
10.00	attività per gruppi di età
11.15	bagno piccoli
11.20	bagno mezzani
11.25	bagno grandi
11.30	prima uscita
11.30 – 12.20	pranzo
12.20 – 13.30	gioco libero, riordino e servizi
13.00	seconda uscita
13.30	bagno sezione A
13.45	bagno sezione B
14.00 – 15.30	riposo / attività grandi
15.45 - 15.50	bagno e preparazione per l'uscita
16.00– 16.30	ultima uscita: arrivederci a domani.

Informazioni



- Invitiamo i genitori a RISPETTARE GLI ORARI di entrata (ore 8.30/9.00) e di uscita (ore 16.00/16.30). L'orario di uscita per chi non intende fermarsi a pranzo è fissato per le ore 11.30; per chi esce dopo il pranzo è fissato alle ore 13.00.
- Si raccomanda di non mandare a scuola i bambini con merendine, biscotti ecc.
- Le insegnanti non possono consegnare i bambini ai minori .
- I bambini possono essere consegnati solo ai genitori o ad adulti da loro autorizzati per iscritto (delega annuale e giornaliera).
- Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare medicinali ai bambini.
- Nel corso dell'anno verranno definite alcune giornate per i colloqui individuali. Le insegnanti si rendono comunque disponibili ad eventuali incontri indicati da specifici bisogni.
- In caso di malattia del bambino superiore ai cinque giorni, il bambino può riprendere a frequentare la scuola dietro dichiarazione di responsabilità scritta dei genitori.
- In caso di comunicazioni alle insegnanti per malattia o altro, telefonare prima delle 9 e dare comunicazioni ai bidelli. Per altre esigenze le insegnanti ricevono le telefonate tra le 12 e le 12.30.
- Le insegnanti invitano a non far portare giochi da casa ad eccezione di qualche oggetto transizionale utilizzato dai bambini più piccoli.
- Ogni bambino/a si presenterà all'inizio dell'anno con:

Sacchetta contenente:

- **bavaglia** con elastico (senza busta);
- una **salvietta** (con occhiello per appenderla).

Sacchetta (o busta trasparente) contenente:

Cambio completo

(mutandine, corpetto, calze, indumento comodo, per esempio una tuta).

Infine:

- **Grembiule** colorato possibilmente **plastificato**.
- **Fazzoletti di carta** (un pacco da almeno 10 pezzi).
- **Calzatura comoda** (possibilmente senza lacci).
- **1 confezione di tovaglioli di carta**
- **1 bicchiere di plastica**

Ricordiamo, per PICCINI e MEZZANI: cuscino e copertina.

SOLO per i PICCINI:

- **5/6 fotografie formato tessera e 1 fotografia recente del bambino (formato normale);**
- **Salviettine igieniche.**

TUTTO VA CONTRASSEGNA TO IN MODO BEN VISIBILE CON IL NOME O IL COGNOME DEL BAMBINO/A.

LABORATORI AL MATTINO

PICCOLI

LUNEDI'	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
PROGETTO TEMATICO	PROGETTO TEMATICO	MOTORIA	PROGETTO TEMATICO	PROGETTO TEMATICO

MEZZANI

LUNEDI'	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
PROGETTO BIBLIOTECA	PROGETTO TEMATICO	PROGETTO TEMATICO	PROGETTO TEMATICO	MOTORIA + PRIMA DI LEGGERE

GRANDI

LUNEDI'	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
PROGETTO TEMATICO	PROGETTO BIBLIOTECA	PROGETTO TEMATICO	MOTORIA	PROGETTO TEMATICO

LABORATORI AL POMERIGGIO

PICCOLI

LUNEDI'	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
DORMITORIO	DORMITORIO	RELIGIONE + DORMITORIO	DORMITORIO	DORMITORIO

MEZZANI

LUNEDI'	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
DORMITORIO	DORMITORIO	RELIGIONE + DORMITORIO	DORMITORIO	DORMITORIO

GRANDI

LUNEDI'	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
PRIMA DI LEGGERE	PRIMA DI CONTARE	RELIGIONE	DIVERTINGLESE	LABORATOR. ESPRESSIVO

ORARIO INSEGNANTI

PRIMA SETTIMANA:

INSEGNANTI	Lunedì'	Martedì'	Mercoledì'	Giovedì'	Venerdì'	
ANNA LUCCARINI	8.30 – 11.30	13.30 – 16.30	10.00 – 13.00	8.45 – 11.30	10.00 – 16.15	18 ORE
LORELLA ROSSETTI	-----	10.00 – 13.30	12.45 – 16.15	-----	-----	7 ORE
MARIA SERAFINO	10.00 – 16.30	8.30 – 12.00	8.30 – 11.45	10.00 – 16.15	10.00 – 16.30	26 ORE
ROSANNA POLI	8.30 – 12.15	10.00 – 16.15	10.00 – 16.30	8.30 – 12.15	8.30 – 12.15	24 ORE
ANTONELLA DEMICHELI	10.00 – 16.15	8.30 – 12.15	8.30 – 12.30	10.00 – 16.30	8.30 – 12.00	26 ORE
FRANCESCA COELLI religione	-----	-----	13.00 – 16.00	-----	-----	3 ORE

SECONDA SETTIMANA:

INSEGNANTI	Lunedì'	Martedì'	Mercoledì'	Giovedì'	Venerdì'	
ANNA LUCCARINI	8.30 – 12.30	13.30 – 16.30	10.00 – 13.00	8.45 – 12.30	8.30 – 12.30	18 ORE
LORELLA ROSSETTI	-----	10.00 – 13.30	12.45 – 16.15	-----	-----	7 ORE
MARIA SERAFINO	10.00 – 16.30	8.30 – 12.15	8.30 – 12.15	10.00 – 16.15	8.30 – 12.15	24 ORE
ROSANNA POLI	8.30 – 12.00	10.00 – 16.15	10.00 – 16.30	8.30 – 11.45	10.00 – 16.30	26 ORE
ANTONELLA DEMICHELI	10.00 – 16.15	8.30 – 12.00	8.30 – 12.00	10.00 – 16.30	10.00 – 16.15	26 ORE
FRANCESCA COELLI religione	-----	-----	13.00 – 16.00	-----	-----	3 ORE

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MALAGNINO
“ la gabbanella ”

Organizzazione settimanale delle attività

GRUPPO PICCOLI “ pulcini ”

Demicheli Antonella
Poli Rosanna

GRUPPO MEZZANI “ coniglietti ”

Serafino Maria

GRUPPO GRANDI “ tigrotti ”

Luccarini Anna – Rossetti Lorella

RELIGIONE

Coelli Francesca